

Maria Gabriella Lugli - Poesie

### **Autunno**

È il mio autunno che si veste di foglie  
di giallo e rosso platanocadute  
e nel lampo di un moto improvviso  
mi vedo attraverso,  
senza illusioni di primavera

### **Dialoghi**

Le mie mani trattengono  
sul filo del non pensiero  
stellari infingimenti

Nella vita che a morte risponde  
come luce che il buio richiama  
dalla pace che tutto confonde  
fin nell'odio che ogni cosa allontana  
Solo amore mi viene a cercare  
la tua voce da sola a trovare

Lontana da ogni idea  
libera dal suo moto ostinato

Liberata,  
che il mio bene mi trovi distante  
e rimanga all'eterno in rovina.  
Affollata e affogata dai pianti  
per me un'alba riderà domattina.

Cullata dal niente della parola  
sedotta da un'azione  
mi dormono l'anima e il tempo.

Mio bel tempo con gli occhi di bimbo  
io ti afferro, ti mordo, ti stringo  
poi ti tengo accucciato ai miei piedi  
ma tu cresci, tu cresci, tu cresci.

## In fuga

I

Poi che l'amor m'ha avuta e presa a morte  
da mille vie per tutte le mie porte  
chiuderne alcuna al tempo mio conviene  
chiuderle forte insieme alle mie pene.

II

Com'è d'un gorgo in grida nere e sorde  
che gira gira e insieme mai demorde  
c'è questo vuoto che non vuol sentire  
pien d'una cosa che non vuol uscire.

III

Fosse uno solo! saranno più di cento  
i demoni d'inferno e di sgomento.  
Fossi tu solo ti potrei fuggire  
ma son sol io e il tempo mio a venire.